ANNO XIV - N° 2 - LUGLIO/NOVEMBRE 2013
redazione.prolococetraro@gmail.com
DISTRIBUZIONE GRATUITA
Impaginazione: Mazzitelli - Cetraro - Stampa: La Poligrafica - Scalea (CS) - 0982 231005

LA PRIMA VOLTA DEL RIONE LUPO

Per la prima volta, sul filo di lana, il Rione LUPO (Ceramili – Motta – Manche – Ponte Arenazzo, San Biagio, Castagnola. S. Pietro, S. Angelo) vince il TORNEO DEI RIONI – ROBERTO PIAZZA, arrivato alla ventesima edizione, precedendo il Rione DRAGO (Via Regina Elena – Largo G. Ricucci – Via Porta di Mare – Casalinello - Via San Nicola – Via Cannone – Palazzola – Sceuza -Santa Lucia) e il Rione AQUILE (Via De Giacomo - Largo Calvario - Via Cappuccini - Piazza G. Iannelli – Palombaro – Via A. Ricucci – Via A. Rossi – Via Fiume – Via Vito Occhiuzzi – Via L. De Seta e traverse – via Croce – Via C. Pancaro)

Il Torneo, organizzato dalla Pro Loco con il patrocinio dell'Amministrazione Comunale si è svolto domenica 18 agosto in una Piazza Del Popolo gremita da una folla gioiosa e festante assiepata sulle tribune intorno al campo di gioco. A condurre la serata il presentatore di sempre Aldo Gravina, coadiuvato da Italo Peluso. Dopo l'entrata in campo di tutte le squadre rionali vi è stato il momento più toccante della manifestazione con l'entrata in campo della fiaccola, portata da Giancarlo e Paolo Piazza, con la successiva accensione del braciere rionale con tutti i Capitani a fare da contorno e l'Inno d'Italia cantato da tutti, giocatori e pubblico.

Subito dopo Don Giuseppe Fazio ha benedetto il braciere e ha letto la preghiera dei Rioni, a seguire il Capitano non giocatore Giovanni ROSSI del Rione Aquile, vincitore dell'edizione precedente, ha consegna nella mani del Presidente della Pro Loco il Trofeo ed il Palio e ha ricevuto dallo stesso una Coppa come da regolamento.

Dopo l'Inno dei Rioni ed i discorsi del Sindaco Giuseppe Aieta e del Presidente della Pro Loco "Civitas Citrarii" Ciro Visca hanno inizio i giochi che si aprono con le gare riservate ai bambini e ragazzi fino ai tredici anni. "RACCOGLI LE PALLINE" per la Coppa Nathan Maritato vinta dal Rione FALCHI (San Filippo – Fratia – San Martino) e la " STAFFETTA MISTA" per la Coppa Giuseppe Ricucci vinta dal Rione DELFINI (da Località Santa Maria di Mare a Viale Libertà). Le coppe sono state consegnate rispettivamente dal Consigliere Provinciale UNPLI Antonello Grosso La Valle e dal Presidente della Pro Loco, mentre l'Assessore Quercia ha premiato con delle medaglie tutti i ragazzini partecipanti.

Iniziano i giochi conclusivi del torneo:"QUEL MAZZOLIN DI FIORI" –"CETRARO TRA ACQUA E TERRA"-"IL LIMONE"- "IL GRATTACIELO"- "MIX DI SPORT". Tutti i giochi sono stati arbitrati dai sig. Gallipoli

Giuseppe, Sammarco Alfredo e Agosto Francesco della sezione arbitrale di Paola, mentre la Giuria era composta dai sig. Lanza Franco, Carmine Quercia e Salvatore Scavella.

Gli otto Rioni Aquile, Corvi, Delfini, Draghi, Falchi, Lupi, Panda e Volpe scendono in campo e si battono per la conquista dell'ambito trofeo. E' stata un edizione appassionante, dove gli otto Rioni si sono sfidati in un clima di grande agonismo, i cinque giochi proposti ed inventati dagli organizzatori sono stati divertenti e agonisticamente appassionanti, che hanno richiesto ai concorrenti abilità, forza fisica, equilibrio e velocità. Alla fine vincono i LUPI (34,5 punti), dopo un appassionante duello con i Draghi (32,5) che, per il terzo anno consecutivo, giungono secondi stavolta staccati di due punti, al terzo posto il Rione Aquile (32) che fino all'ultimo gioco era in testa con tre punti e mezzo di vantaggio sui Lupi.

I Lupi hanno svolto i giochi senza quasi mai sbagliare e questo li ha premiati, mentre le Aquile, quasi sempre in testa, sono state tradite dall'emozione e dalla tensione nell'ultimo gioco che li ha penalizzati, arrivando ultimi, mentre i Draghi hanno compromesso il tutto nel quarto gioco arrivando settimi. Le Volpi (27,5) hanno brillato solo nel secondo gioco, dove hanno giocato il Jolly, arrivando secondi. Edizione da dimenticare per i Corvi (24,5), Falchi (17,5), Panda (16,5) e Delfini (16).

continua a pag. 2

continua da pag. 1

LA PRIMA VOLTA DEL RIONE LUPO

Il Sindaco e il Presidente della Pro Loco, in un tripudio di festa e tra gli scroscianti applausi degli spettatori presenti, hanno consegnato al Capitano non Giocatore Giovanni Esposito del Rione Lupo il Trofeo ed il Palio, mentre i giocatori dei vari Rioni si complimentavano con i componenti del Rione Lupo. E per finire il tradizionale bagno nella piscina, il primo ad essere buttato in acqua è stato il Capitano storico dei Lupi Gigino Giglio seguito da tutti i componenti la squadra e dai tifosi, subito dopo per le vie della cittadina ha avuto inizio un rumorosissimo carosello di auto. L'AVIS di Cetraro ha messo in palio la Coppa Disciplina ed il suo Presidente Luigi Goffredi ha premiato il Rione Drago, vincitrice della coppa.
Un vero e proprio successo che completa il faticoso lavoro che la Pro Loco e gli otto Rioni hanno portato avanti. Essi hanno animato l'estate cetrarese con tante iniziative che hanno visto protagonisti numerosi giovani e meno giovani entusiasti ed appassionati.
Un ringraziamento particolare va a tutti coloro che hanno reso possibile questo spettacolo, lo staff della Pro Loco "Civitas Citrarii", l'Amministrazione Comunale, la I.C. Servizio S.r.L. e gli altri sponsor ed il pubblico che ha regalato una cornice spettacolare alla manifestazione, colorando le tribune con i colori dei propri Rioni. Unico rammarico che gli organi d'informazione, tranne il Quotidiano della Calabria, non abbiano ritenuto degno di una nota la manifestazione, forse perché non vi è stata la "rissa".
Alla prossima edizione del Torneo dei Rioni.

Ciro Visca

La Pro Loco a Castelpetroso

Lungo è stato il viaggio ma alla fine
l'occhio si saziò nell'ammirare
quel Santuario di rara bellezza
per cui non si avvertì più la stanchezza.
Carlo Acquaderni volle questo tempio
dopo che il figlio fu miracolato,
dall'Ingegner Gualandi progettato
ed alla Addolorata dedicato.
Chiesa moderna dallo stile antico
pinnacoli svettanti verso il cielo
mentre gli interni son mosaicati
e i capitelli molto elaborati.
Della Madonna bello è il simulacro
che guarda il ciel vegliando il figlio morto,
della cupola ardito è il colonnato
da figure di Santi intervallato.
Molto eloquente è stato Padre Paolo
lungo la via Matrix a parlarci
della Madonna e i suoi sette dolori
ma niuno bada più a questi valori.
Poi ci spostammo a Isernia antico centro
lo quale del Molise è capoluogo;
tra il Carpino ed il Sordo sta adagiato
un tempo dai Sanniti era abitato.
Visitammo l'archeologico museo,
la Cattedrale e non la trecentesca
fontana, che Fraterna viene detta
la quale a sei arcate è stata eretta.
Mezza centuria aderì all'invito
diramato tra gente di ogni ceto,
da eventi culturali accomunati
e ai Cristian prodigi interessati.
Alla Pro Loco e al Presidente Ciro
diciamo grazie per la bella gita
e se dei soci la presenza è bassa
diciamo come Dante " Guarda e passa".

Castelpetroso 15 Settembre 2013

Giovanni Forestiero

BIGLIETTI VINCENTI "TORNEO DEI RIONI 2013"

Primo premio: Smartphone Galaxy Samsung n° **0454**

Secondo premio: Cordless Philips n° **0568**

Terzo premio: Asciucapelli Howell con diffusore n° **0041**

LA CLASSIFICA DEI GIOCHI E LA CLASSIFICA FINALE

Nelle tabelle sono riportate i nomi dei concorrenti e i punti ottenuti nei giochi con le relative classifiche e la classifica finale

GIOCO N° 1: QUEL MAZZOLIN DI FIORI

N°	RIONE	CONCORRENTI	TEMPO	ROSE	PUNTI	JOLLY
1	AQUILE	Mari Stefania Picarelli Chiara Gallo Mario Cundari Vincenzo	2.55.54	11	8	
2	LUPI	Pepe Gianluca Laino Maria Lucrezia Forestiero Ciro Tramontana Albina	3.00	11	6,5	
3	DRAGHI	Ricco Michele Iozzi Iris Pignataro Francesca Losardo Emanuel	3.00	11	6,5	
4	VOLPE	Onorato Francesca Pepere Margherita Antonuccio Fabio Orsino Salvatore	3.00	10	5	
5	DELFINI	Ramasco Andrea Iorio Maria Franc. Spano' Angelo Tundis Justine	3.00	9	4	
6	CORVI	Fardello Simone Spaccarotella Sandra Guaglianone Agostino De Pasquale Marianna	3.00	8	3	
7	FALCHI	Pugliese Antonello Leone Belen Santalucia Marco Pugliese Michela	3.00	5	2	
8	PANDA	Ramasco Simone Occhiuzzi Salvatore La Costa Jessica Splendore Martina	3.00	2	1	

GIOCO N° 2: CETRARO TRA ACQUA E TERRA

N°	RIONE	CONCORRENTI	TEMPO	PENALITA'-TEM	JOLLY	PUNTI
1	DRAGHI	Bianco Fabrizio Calarco Vito Pignataro Carmen	2.55.19		SI	8+4=12
2	VOLPE	Spaccarotella Morena Tripodi Alessandro Caldiero F.Cesco	3.05.83		SI	7+3,5=10,5
3	AQUILE	Mari Francesca Stamato Enrico Di Pasqua Francesco	3.07.60		SI	6+3=9
4	DELFINI	Guaglianone Fabrizio Tripicchio Emanuele Tundis Justine	3.10.71	20"- 3.30.71		5
5	PANDA	Ramasco Simone Occhiuzzi Alessandro La Costa Jessica	3.34.35			4
6	CORVI	Maccari Marco De Pasquale Marianna Caruso Giuseppe	3.26.13	10" – 3.36.13		3
7	LUPI	Giglio Arturo Laino Maria Lucrezia Esposito Paolo	3.43			2
8	FALCHI	Cipolla Daniele Tundis Aida Andreoli Tommaso	3.44.18	20" – 4.04.18		1

GIOCO N° 3: IL LIMONE

N°	RIONE	CONCORRENTI	TEMPO	PENALITA	PUNTI	JOLLY
1	AQUILE	Picarelli Chiara Ivone Lorenzo Cundari Vincenzo	11.33		8	
2	LUPI	Fardello Francesco Grosso Alex Occhiuzzi Giusy	13.37		7	
3	PANDA	Occhiuzzi Salvatore Vattimo Emiliana Terranova Francesco	13.71		6	
4	FALCHI	Spano' Alessio Andreoli Tommaso Tundis Umberto	15.50		5	
5	DRAGHI	Calarco Giulio Ricco Michele Iozzi Iris	16.35		4	
6	CORVI	Fardello Simone De Pasquale Marianna Guaglianone Fabrizio	17.96		3	
7	VOLPE	Spaccarotella Piergiorgio Scorzo Stella Spaccarotella Dario	26.77		2	
8	DELFINI	Guaglianone Fabrizio Tripicchio Emanuele Tundis Justine	SQUALI-FICATI		0	

GIOCO N° 4: IL GRATTACIELO

N°	RIONE	CONCORRENTI	TEMPO	PENALITA	GOMME	TEMPO	JOLLY	PUNTI
1	LUPI	Esposito Franco Esposito Adelina Sbarra Domenico	1.31.07		6	1.31.07	SI	8+4=12
2	CORVI	Leone Luca De Aloe Yvonne Caruso Giuseppe	1.25.22	20'	6	1.45.22	SI	7+3,5=10,5
3	AQUILE	Zenardi Simone Adiutori Marianna Picarelli Leopoldo	1.32.56		5	1.32.56		6
4	FALCHI	Pugliese Antonello Leone Belen Tundis Umberto	1.47.10		5	1.47.10	SI	5+2,5=7,5
5	VOLPE	Spaccarotella Piergiorgio Verta Jessica Monetta Osvaldo	1.47.83		5	1.47.83		4
6	DELFINI	Castelluzzo Giuseppe Scamardi Ilaria Amico Simone	1.56.77		5	1.56.77		3
7	DRAGHI	Calarco Vito Tripicchio Danilo Rizzo Doriana	1.37.09		4	1.37.09		2
8	PANDA	Cesareo Roberto La Costa Jessica Occhiuzzi Alessandro	1.43.82		4	1.43.82		1

GIOCO N° 5: MIX DI SPORT

N°	RIONE	CONCORRENTI	TEMPO	PENALITA	JOLLY	PUNTI
1	DRAGHI	Calarco Vito Calarco Giulio Piazza Paolo Cometa Concita	27.20			8
2	LUPI	Scavella Andrea Guaglianone Fabio Fardello Francesco Arno Ludovica	18.06	10"- 28.06		7
3	VOLPE	Pugliese Alessandro Onorato Francesca Tripodi Alessandro Caldiero F.Cesco	30.71			6
4	CORVI	Fardello Simone Spaccarotella Sandra De Lucia Raffaele Giordano Jessica	31.16			5
5	DELFINI	Castelluzzo Giuseppe Tripicchio Emanuele Iorio Maria Francesca Natalini Egidio	27.46	10"-37.46		4
6	PANDA	Ramasco Simone La Costa Jessica Orsino Angelo Quercia Pier Paolo	39.50		SI	3+1,5=4,5
7	FALCHI	Andreoli Tommaso Cipolla Saverio Iemma Mattia Ruggiero Emanuela	45.50			2
8	AQUILE	Aita Lorenzo Orlando Vittorio Bianco Francesca Zenardi Daniele	48.13			1

COPPA GIUSEPPE RICUCCI

N°	RIONE	CONCORRENTI	TEMPO	PENALITA	TEMPO T.
1	DELFINI	Micieli Elisa Guardia Eugenio Mequio Chiara Galliano Francesco			1.27.30
2	PANDA	De Lorenzo Ludovica Caruso Antonio Vattimo Mario Longo Samuele			1.27.60
3	VOLPE	Maritato Samuele Pepe Marco D'acunto Francesca Grosso Omar			1.29.44
4	DRAGHI	Ferraro Giuseppe Ferraro Fabienne Pignataro Antonio Piazza Sergio			1.31.53
5	AQUILE	Spinella Lorenzo Aieta Giannicola Cerbelli Chiara Oleastro Giovanni			1.33.50
6	LUPI	Iacovo Erminia Maritato Margherita Scavella Gabriele Vaccaro Alessio			1.35.59
7	CORVI	Spaccarotella Salvatore Tripicchio Adriano Avolio Aldo Sbarra Vanessa			1.37.81
8	FALCHI	De Seta Giuseppe Cipolla Attilio Occhiuzzi Lorenzo Caruso Elvira			1.47.15

COPPA NATHAN MARITATO

N°	RIONE	CONCORRENTI	TEMPO	PENALITA'	TEMPO	PALLINE
1	FALCHI	Romanin Eliseo Orlando Angela Scorzo Manuel Caruso Luigi Pugliese Francesco	46.82			4
2	PANDA	Occhiuzzo Samuel Martilotta Ludovica La Costa Raffaele Cipolla Pierfrances Abbate Michela	44.38			3
3	AQUILE	Luppino Gessica Spinella Giulia Orlando Alessandro Andreoli Maria Cristina Oleastro Maria Sole	42.48			2
4	LUPI	Stella Cristian Iacovo Michele Grosso Rosa Quintieri Gabriele Quintieri Emanuele	42.73			2
5	VOLPE	Antonuccio Francesco Spaccarotella Vittori Bononati Giorgia Occhiuzzi Iris Antonuccio Andrea	45.09			2
6	CORVI	Tripicchio Benedetta Spaccarotella Maria Chiara Tripicchio Massimiliano Scorzo Mario Sbarra Morena	50.65			2
7	DELFINI	Losardo Francesco Bellavista Maurizio Spano' Iris Fortunato Matteo Ramasco Vittoria	57.00			1
8	DRAGHI	Muto Luigi Piazza Domenico Piazza Francesco Scornaienchi Miriam Vaccaro Lucrezia	50.04	10"-1.00.04		0

CLASSIFICA FINALE

ORDINE	RIONE	PUNTI
1	LUPI	34,5
2	DRAGHI	32,5
3	AQUILE	32
4	VOLPE	27,5
5	CORVI	24,5
6	FALCHI	17,5
7	PANDA	16,5
8	DELFINI	16

Giovanni Picarelli
Un maestro d'arte nella Cetraro del primo 900

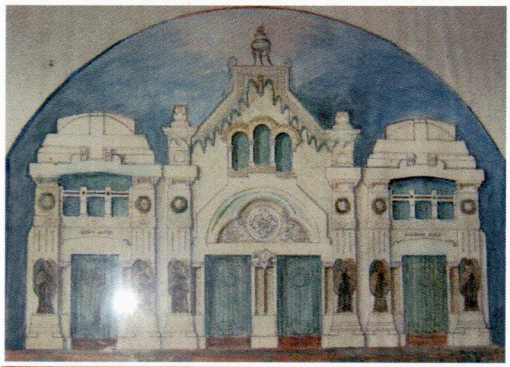
di Carlo Andreoli

Che Cetraro abbia avuto, almeno fino alla metà del 900, un abitato dignitoso in cui l'arte del costruire custodiva regole che davano al paese unità di stile nella tradizione, lo dimostra l'esercizio di tanti maestri d'arte; che formatisi, per lo più, in terra d'Argentina, dov'erano emigrati in cerca di fortuna, vi appresero il mestiere di un'architettura mista a un vivo senso della decorazione. E questo capitale d'esperienza portarono poi in patria, adattandolo con gusto al repertorio dell'edilizia locale; che resero quindi vivo di novelli innesti che arricchirono le strade ed i quartieri di Cetraro di forme dai dettagli pittoreschi.
Un esempio valido di tali maestri d'arte, che lasciarono un'impronta originale ed indelebile a Cetraro, ci è offerto dal caso, ancora inesplorato, di Giovanni Picarelli: che ebbe casa, costruita su misura, nella via Vito Occhiuzzi di Cetraro; dove, ancora oggi, la sagoma elegante e ricercata della balconata rivela insieme parte del suo ingegno e del suo senso plastico della forma architettonica.

Anche l'interno dell'abitazione ha conservato il fascino pudico di una casa che serba ancora intatto l'impiantito e le pareti rustiche recanti la memoria della sua lontana origine.
Ma la sua aria sobria, che rivendica un passato certo di stenti e di onesto lavoro, trova un accento nobile in certuni elementi architettonici e d'arredo che ravvivano al presente la figura di chi quella casa costruì e poi abitò insieme con la sua famiglia: luogo dunque dei ricordi d'una vita che il tempo non cancella, per riportarci anzi la traccia, ancora vivida, dello stile del suo artefice.
E non è forse questa, l'ambizione massima che un artefice può avere? Consegnare il proprio stile, di vita e di lavoro, nella forma immutabile di un'opera che il tempo non consuma.

Il gusto particolare per la decorazione plastica, applicata ad elementi funzionali dell'abitazione, fu introdotto in Argentina, sullo scorcio dell'800, soprattutto dagli architetti ed ingegneri italiani. Essi infatti contribuirono a far grande quello stato, votato ad un'ascesa inarrestabile dell'economia, costruendovi città ed opere pubbliche, ed erigendo ancor più le dimore della ricca borghesia: che richiedeva loro un repertorio conformato a un classicismo di maniera, che i maestri d'arte attingevano sovente dagli esempi dei manuali.
E questo spiega, dunque, come qui da noi si scorga talora un "effetto di ritorno" di questa voga architettonica: che le nostre maestranze appresero nei cantieri d'Argentina e riportarono nella loro patria, serbando la cadenza un poco fissa del modello illustre ripetuto.
Come accade in questo caposcala, recante un "Amorino che spezza il proprio arco", foggiato secondo un vecchio modulo della plastica italiana.

Di tondi e ovali in gesso, ce n'è più d'uno nell'abitazione; a riprova dell'uso pratico che il maestro ne faceva, come elemento decorativo di facciate: specie nella Cetraro dei primi due decenni del 900.
Ma vi si trova pure qualche saggio, eloquente, di testa umana ritratta a tutto tondo: dove l'arte della plastica smette, quindi, il proprio intento esclusivo di decorazione; per concentrarsi, invece, nello studio di caratterizzazione psicologica, che compete propriamente alla scultura.
Un passaggio di grado, e un conseguente affinamento della tecnica, che ci consente di accertare come l'interesse di Giovanni Picarelli non fosse, dunque, confinato nel limite angusto della decorazione; ma ambisse, invece, d'affrontare il panorama vasto e più complesso della scultura vera e propria; e dell'arte come esercizio organizzato in forma tecnica dell'espressione umana.



Questa sua aspirazione, di un'architettura fortemente commista alla scultura ed alla decorazione ornamentale, appare peraltro in maniera manifesta nel suo Progetto di cappella gentilizia, appositamente eseguito per il Cimitero di Cetraro.
In cui l'assunto, apertamente enunciato nella composizione architettonica, di uno stile eclettico d'impronta secessione, com'era allora in voga specie nel Nord Italia e nei paesi di civiltà germanica, si coniuga ad un complesso apparato di decorazione, che trova la sua matrice nel concomitante stile liberty.

Un senso calibrato di misura appare, invece, nel Progetto di chiesa eseguito, forse, per un concorso pubblico nella città di Paola.
Una composizione tripartita, ed alquanto bilanciata nel rapporto dimensionale di lunghezza ed altezza, da cui promana un'aria di tardo-barocco che il doppio ordine di lesene binate contribuisce ad esaltare e la serie d'aperture, fra cui quella centrale di magniloquente ispirazione, scandisce d'un sapiente chiaroscuro.

Il gusto prezioso per la decorazione trova anche applicazione, in qualche caso, nei mobili d'arredo: che risentono d'un fascino arts and crafts tale da farne degli antesignani della più squisita ebanisteria.
Come questa étagère, con ripiano mobile che cela un vano segreto a scomparsa, recante sulla superficie a giorno un elegante intarsio a foglie d'edera, contrassegnato dalla sigla a monogramma dell'autore.

E se si volesse avere come un sunto, dell'arte di costruire di Giovanni Picarelli, tale da consentire di apprezzarne l'impatto visivo quotidiano nel campionario eterogeneo del nostro capoluogo, basti osservare il fabbricato d'angolo con cui s'inizia la via Vito Occhiuzzi: eretto dietro suo progetto e con decorazioni esterne eseguite di sua mano.
E' un caso esemplare, assieme ad altri noti e meno noti, che il vecchio maestro d'arte eseguì forse con la segreta speranza di segnare un battistrada per la futura crescita edilizia di Cetraro: che avrebbe potuto dare all'abitato quell'unità di stile nel solco della tradizione, che egli tanto volle e perseguì nel suo lavoro tenace e silenzioso.

Quei miei anni nella Pro Loco

di Alfonso Gravino

E' un pomeriggio d'autunno di tantissimi anni fa. All'altezza della modesta porta a vetri della nostra casa in via Vito Occhiuzzi, al civico 45, si ferma una macchina di piccola cilindrata. Ne esce Rosario Matta con in mano una chiave e, rivolto a mia madre frattanto affacciatasi all'uscio, chiede di me. Io non ero a casa: quelli erano anni di duro lavoro, come segretario comunale, ad Acquappesa. Ma erano anche anni di soddisfazione per il sincero affetto nutrito verso di me, ancora oggi, da quei cittadini.

Rosario consegna quella chiave a mia madre dicendo che era della porta della Pro Loco e che il Direttivo, alla unanimità, aveva nominato me come segretario dell'Associazione.

E' cominciato così, quando era presidente un galantuomo, Giuseppe Ricucci, il mio impegno nella Pro Loco; impegno che si è protratto, per diversi anni, sotto le dinamiche presidenze di Ciro Visca e di Francesco Volpino coadiuvati a quei tempi, con encomiabile passione, da Rosario Matta e da Giovanni Forestiero.

Ricordo, con orgoglio, le innumerevoli iniziative portate avanti in quegli anni e che hanno posto, la nostra Pro Loco, all'attenzione delle Autorità Regionali.

Ne elenco alcune, che giudico più importanti, per quello che hanno significato per la vita della nostra Comunità: 1) inizio pubblicazioni del periodico "La Pro Loco" che si è affermato come veicolo di cultura e di puntuale ricostruzione delle vicende storiche della nostra Città; 2) realizzazione di tutta una serie di costumi cetraresi, utilizzati per le varie sfilate storiche rievocative della donazione di Sikelgaita; 3) tavole rotonde, sui possedimenti benedettini in Calabria, tenute rispettivamente a Cetraro, a Mileto, a Torano, a Cittadella di Capo Bonifati(Capo Fella) ed a Vibo Valentia; 4) gemellaggio con Mileto con atto ufficiale firmato a Cetraro, nella chiesa di San Benedetto, e successiva accoglienza, di una nostra delegazione, nel duomo vescovile di Mileto. E' seguita la sfilata dei nostri figuranti, in costume storico, lungo le vie di quella Città; 5) servizio gratuito di guide turistiche con relativa formazione dei giovani grazie alla preziosa collaborazione offerta da Fabio Angilica; 6) partecipazione, come Ente gestore, ai progetti del Servizio Civile Nazionale che hanno visto il coinvolgimento dei giovani di Cetraro e la cui realizzazione ha richiesto notevole impegno amministrativo; 7) cerimonia di commemorazione, in Santa Maria delle Grazie a Roma, del nostro concittadino fra' Albenzio Rossi a ricordo dei tratti salienti della sua vita e delle sue opere; 8) rievocazione, presso l'Abbazia di Cava de' Tirreni, della vita e dell'opera di don Mauro De Caro nel centenario della sua nascita con apposizione, alla presenza dell'Abate Mons. Chianetta, di una targa in rame nella sala dove teneva le sue lezioni; 9) vari incontri di nostre delegazioni presso l'Abbazia di Montecassino, con l'Abate Mons. D'Onorio e padre Avagliano responsabile della biblioteca del monastero, finalizzati a riallacciare, a distanza di qualche secolo, i rapporti tra Cetraro e quella Abbazia; 10) convegno-dibattito su "La presenza del Re di Napoli Ladislao di Durazzo a Cetraro. Privilegi alla Città di Catanzaro" con la partecipazione di una delegazione ai massimi livelli e gonfalone della Città di Catanzaro; 11) dono, alla biblioteca comunale, della copia del catasto onciario del '700 proveniente dal competente Ufficio di Napoli; 12) libro dal titolo "Per Arcangelo Verta", di Domenica Valenti, riguardante la vita del maestro e la sua pluriennale attività in favore degli scolari di Sant'Angelo. A lui, la Pro Loco, ha anche dedicato una targa ricordo affissa in quella Contrada; 13) libro su "Costumi in Cetraro nel 1883" con testimonianze di Achille e Francesco Cipolla; 14) prime edizioni della manifestazione "Parole, suoni e sapori d'altri tempi" ideata da Giovanni Forestiero. L'evento, che si svolge sulla terrazza Caruso in contrada S. Francesco ed a cui partecipano i più noti poeti in vernacolo calabresi, ha oramai assunto consistente notorietà; 15) libro "Quella estate del '43", diario inedito di Pasquale Giordanelli riferito alle vicissitudini belliche che hanno interessato le famiglie cetraresi. Un contributo importante, per la edizione di quest'opera, è stato offerto da Salvatore Angilica; 16) recupero, in unica raccolta, del periodico "Cetraro Nova" edito a Cetraro agli inizi del '900; 17) conferenza sulla "Storia di Cetraro nel 18° secolo" a cura del prof. Savaglia dell'Università di Messina; 18) libretto "Cetraro tra storia e leggenda" a cura di Giuseppe Forestiero con pagine scelte di Giovanni De Giacomo; 19) libro "Cetraro tra fine ottocento ed inizio novecento" di Leonardo Iozzi con storie di personaggi cetraresi nel corso di questi secoli; 20) avvio dei giochi "Torneo dei Rioni" e di tantissime altre iniziative per il periodo di Natale e di Pasqua che poi si sono consolidate attraverso il tempo.

In occasione di un Torneo dei Rioni, dei primi anni, abbiamo avuto il piacere di ospitare, al tavolo della presidenza, l'On. Ubaldo Schifino, Assessore Regionale al Turismo di quel periodo il quale, in quella occasione, ha espresso parole di elogio e di apprezzamento per il nostro Sodalizio. Dopo non molto tempo, ha voluto deliberare la concessione di un sostanzioso contributo in segno di incoraggiamento.

Tutte queste iniziative, sono state frutto dell'impegno dei presidenti e dei direttivi che si sono succeduti alla guida dell'Associazione. Richiedevano, però, anche un carico di responsabilità e di lavoro gravante sul segretario. Ma io, in questo mio delicato compito, non ero affatto solo: ho avuto sempre al mio fianco Rosario il quale, per tutto il resto della sua vita, mi ha gratificato di affettuosa amicizia e di stima. Di questi suoi sentimenti come della cordialità e simpatia da cui ero circondato, nella Pro Loco, io porto sempre, in fondo al mio cuore, un grato, commosso ricordo.

La poesia in vernacolo protagonista dell'estate cetrarese

di Valentina De Lorenzo

La terrazza dell'ex bar "Lina Caruso" ha ospitato anche quest'anno la XIV edizione di "Parole, suoni e sapori d'altri tempi", manifestazione ideata da Giovanni Forestiero e organizzata dalla Pro Loco "Civitas Citrarii" con il patrocinio dell'Amministrazione Comunale di Cetraro.
Come nelle precedenti edizioni, la moderazione della serata è stata affidata al prof. Giuseppe Forestiero, autore di racconti e opere di linguistica e alla prof.ssa Valentina De Lorenzo, ricercatrice ed esperta di folclore.
Dopo il saluto del Presidente della Pro Loco Ciro Visca i poeti provenienti prevalentemente da vari centri del Tirreno Cosentino e da Cosenza hanno recitato le loro poesie in vernacolo e, nel corso della serata, il pubblico, attento e numeroso, ha assistito al commovente tributo da parte di alcuni esponenti dell'Associazione " I 13 canali" di Cosenza al prof. Ferruccio Greco, promotore e cultore della poesia dialettale dell'area cosentina, recentemente scomparso.
Ad allietare la serata, alcuni musicisti che, accompagnati da strumenti tradizionali, hanno eseguito diversi canti popolari. La manifestazione si è conclusa con la tradizionale pasta e fagioli accompagnata dal buon vino locale.
Grazie alla straordinaria inventiva, l'interpretazione, la recitazione e mimica dei nostri poeti, anche quest'anno, l'evento si è confermato tra i più importanti dell'estate cetrarese.
Mallarmè diceva: "La poesia corregge i difetti della lingua". In un tempo massificato ed iperdigitalizzato ecco quindi che la poesia ci restituisce una capacità di visione profonda, ci invita ad essere cittadini attivi di una società complessa in cui la mercificazione del folclore, le trasformazioni dell'ambiente e delle immagini in cui siamo immersi, ci distolgono facilmente dagli autentici valori del passato, facendo sì che i riti e le usanze rischino ormai di perdere la loro capacità di sorprenderci e d'interessarci. La poesia dialettale spesso viene dipinta come un'arte fuori moda, ma non dobbiamo dimenticarci che essa è espressione dello status più autentico dell'uomo; offre un'immagine della realtà e della vita, evidenziando aspetti in genere trascurati. Essa rappresenta il pensiero più intimo dell'uomo, i suoi sentimenti più profondi e importanti, e l'interesse sempre maggiore per il canto popolare lo conferma, soprattutto in Calabria.
Basta scorrere la nostra letteratura dell'Ottocento per riscoprire in primis Giovanni De Giacomo, nostro illustre concittadino, e il dinamico sacerdote Vincenzo Padula di Acri. Oppure è sufficiente ripercorrere i secoli precedenti per gustare l'autentica poesia del prete aprigliánese "Duonnu Pantu", ovvero Domenico Piro, che, mettendo da parte la sua notevole cultura neoclassica, prediligeva l'espressiva "lingua" calabrese. Ma la poesia dialettale non conosce tempo: Giovanni Conìa - eccezionale interprete della religiosità popolare,Vincenzo Ammirà - con le sue poesie sensuali e intriganti , e ancora Bruno Pelaggi, Michele Pane, Vittorio Butera, Michele De Marco (Ciardullo) e tanti altri che con le loro opere onorano la Calabria.
Victor Hugo, diceva una cosa ancora oggi valida: "I poeti hanno dentro di sé un riflettore, l'osservazione; e un condensatore, la commozione. Di qui derivano quei grandi fasci luminosi che escono dal loro cervello e fiammeggiano sulla tenebrosa muraglia umana".

POETI INTERVENUTI

Carmine Pepere - Cetraro
Lido Picarelli - Cetraro
Pia Adamo - Cetraro
Rosanna Occhiuzzi - Cetraro
Alessandra Garozzo - Cetraro
Mario Volati - Cetraro
Franco Del Buono - Fiumefreddo Bruzio
Attilio Romano - Paola
Maria Rosaria Marra - Cittadella del Capo
Teresa Rogato - Belvedere Marittimo
Mario Gagliardi - Acquappesa
Franco Calomino - Cosenza
Luigi Speciale - Cosenza
Ciccio De Rose - Cosenza
Tonino Martire - Pedace
Mario Iazzolino - Cosenza
Maria Gabriella Miranda - Palermo
Angela Giovanna Germano - Santa Maria Del Cedro

ALIMENTARI "MINUCCIO"
di Pepe Francesco
Piazzetta San Benedetto, 11
CETRARO (CS)